



**FEDERAZIONE
CIVICA ITALIANA
BENE-COMUNE**

DOCUMENTO POLITICO

Ormai siamo giunti al momento cardine di una rivoluzione politico/culturale, della portata della presa della Bastiglia. Questo è il momento del "Civismo Politico", ovvero della nascita formale della "Federazione Civica Italiana-Bene Comune (FCI-BN)". Perché questa rivoluzione proprio ora? Perché tanti fatti, ormai alla luce del sole hanno illuminato definitivamente sulla debolezza sia dei partiti politici sia di movimenti in cui lo slogan fosse "uno vale uno". Perché in realtà "uno NON vale uno": oltre all'onestà serve la competenza e la libertà di espressione. I partiti ormai sia di destra che di sinistra NON permettono questo. Nel particolare vi è stata negli ultimi quarant'anni sia a destra che a sinistra la tendenza ad entrare in politica da giovanissimi senza aver dietro le spalle alcuna esperienza amministrativo/giuridica/lavorativa e neanche un curriculum di persone coraggiose etiche e capaci di denunciare i presunti illeciti evidenti. Questo è avvenuto perché chi a 15/18 anni decideva di fare un percorso di studio, di lavoro professionale o di giornalismo/opinionismo libero, non veniva accettato dai partiti, una volta diventati adulti e capaci di far politica veramente: stiamo parlando dei cosiddetti vituperati tecno-politici. Ovvero quando a 40/50 anni essi si affacciavano alle segreterie dei partiti o ai "gigli magici" dei movimenti per mettere a disposizione le proprie competenze tecnico/politiche venivano e vengono esclusi. La risposta era sempre e lo è tuttora: "tu lavoravi e NON venivi alle riunioni del nostro circolo, del nostro meetup; tu NON volantinavi ma lavoravi e quindi ora che vuoi da questo partito?". Oppure gli dicevano: "tu non sei un politico ma sei un tecnico o un tecno/politico, ma noi politici decidiamo non tu!". Quindi in sostanza il cittadino della società civile, che timidamente si affaccia alla politica con cognizione di causa e competenze, nei più svariati settori, dalla sanità all'ingegneria, alla geologia, all'ambiente, al giornalismo, all'imprenditoria, si sentiva dire queste cose da gente che aveva alle spalle solo politica partitica e di circolo o di meetup da 10/20 anni: loro volevano e vogliono comandare senza alcuna competenza; quindi quando si costruiva un ponte erano loro politici di professione a venire a prendere i lustri tagliando il fiocchetto, ma se poi il ponte crollava la colpa era solo esclusivamente dei tecnici che avevano fatto tutto il lavoro, senza aver alcuna visibilità e merito pubblico, che i politici riservano esclusivamente per sé stessi, senza aver fatto quasi nulla, oltre cene e telefonate. Questo andazzo è finito. Soprattutto dopo due episodi eclatanti quali il crollo del ponte Morandi e l'emergenza Covid-19: se i tecnici prendono le responsabilità e decidono, i tecnici comandano, con governi tecno-politici, composto non già da finanziari ma da esperti nella società civile.

In parallelo, coloro i quali sin da giovani crevano e gestivano Associazioni Civiche, totalmente proiettate sui veri bisogni del cittadino nella vita quotidiana e con coraggio, senza fini di lucro, anche magari denunciando le quasi totali carenze della politica istituzionale, questi e non i politici di professione hanno ormai il diritto a "comandare", soprattutto se le loro denunce hanno comportato isolamento, demansionamento nei loro posti di lavoro o addirittura licenziamento. Queste sono le categorie principali del Civismo: esperti di settore, imprenditori e coraggiosi della società civile.

Così nasce il concetto base della "Federazione Civica Italiana-Bene Comune (FCI-BN)", in cui il cittadino, se fa parte delle categorie suddette ed eventualmente non ne facesse ancora parte entra in politica, magari per un periodo provvisorio, prima iscrivendosi e poi associandosi alla Federazione. Questo avviene tramite un'applicazione APP in evoluzione su Android, Iphone e su computer o addirittura mandando una semplice raccomandata corredata di curriculum e documento per associarsi alla Federazione stessa. L'associatura permette di candidarsi in una lista civica con logo FCI-BN sia essa Comunale, Regionale, Nazionale o Europea senza alcuna segreteria politica, che imponga qualcosa oltre lo Statuto della Federazione stessa. Questo Statuto è in corso di redazione tramite il novello Comitato per la costituzione della Federazione Civica Italiana-Bene Comune (FCI-BN) che si è di recente costituito. **Quindi i valori fondanti dello Statuto in fieri, per la costruzione del quale esperti giuristi, scienziati, imprenditori sono invitati a contribuire nello scritto finale come fu fatto nella "Costituente", sono i seguenti: Competenza, Etica, Ambientalismo senza conflitti di interesse, Sicurezza, Salute senza conflitti di interesse, Sapere, Onestà, rispetto delle Leggi;** e si includono anche: **ridistribuzione del reddito, abbattimento della disoccupazione, incentivo delle arti e mestieri, estetica, economia a km zero, denuncia della globalizzazione non etica, valorizzazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), comunità locali autosufficienti, rivoluzione digitale con rispetto della privacy, dell'ambiente, della salute e delle opinioni personali, amministrazione totalmente trasparente, certezza della pena e velocità dei processi penali, civili e giuslavoristi, turismo nei borghi antichi e loro ristrutturazione energetico-culturale e della sicurezza edilizia, con minimizzazione del cemento.** Lo slogan è: "si riparte dal "bello" "etico" e "competente"

Presidente Fedora Quattrocchi

Vice Presidente Sergio Olivieri